

Al Presidente del Consiglio Comunale di Anguillara Sabazia *Sig.ra Catia De Carolis*
Al Sindaco di Anguillara Sabazia *Avv. Angelo Pizzigallo*
Al consigliere delegato a Spettacoli ed Eventi *Sig.ra Cinzia Mazzotta*
Al consigliere delegato ad Arredo e decoro urbano *Sig.ra Roberta Vittorini*
e p.c. Al Segretario Comunale di Anguillara Sabazia *Dott.ssa Francesca Tedeschi*

Oggetto: mozione per provvedimenti a tutela degli animali.

I sottoscritti **Francesco Falconi** e **Leda Catarci**, componenti del Gruppo Consiliare “Francesco Falconi Sindaco” del Comune di Anguillara Sabazia, ai fini del corretto espletamento del mandato in capo alla carica di consigliere comunale, nei termini di legge e dei regolamenti vigenti, presentano una mozione (art. 38 del regolamento comunale e del D.lgs. 267/2000) su azioni a **tutela degli animali**, per impegnare questa amministrazione ad adottare e intraprendere i provvedimenti specificati di seguito.

Premesso che

- la crisi pandemica da Sars-Cov-19 ha rafforzato nella pubblica opinione la consapevolezza che gli animali fanno parte del pianeta e vanno rispettati, in una logica di convivenza reciproca che si basa “sulla loro conoscenza e sul riconoscimento della loro diversità per assumere comportamenti responsabili e consapevoli nei loro confronti” (Ministero della Salute);
- il rispetto e la convivenza con le specie animali sono radicati e necessari in un contesto come quello di Anguillara, territorio ricco di beni ambientali e dove la natura deve continuare a svolgere un ruolo preponderante nell’indirizzare la vita e le attività antropiche per il mantenimento degli equilibri dell’ecosistema del lago;
- in nome della cultura rurale e lacustre del nostro paese, per perpetuare e facilitare la lunga tradizione di convivenza con moltissime specie viventi, Il Comune deve intervenire con norme, atti e regolamenti su specifici settori che abbiano ad oggetto gli animali: tra le altre, nello specifico, individuando e predisponendo **aree da destinare agli animali** (anche nella annuale disciplina della stagione balneare), e redigendo il **regolamento per spettacoli circensi** e mostre animali.

Ritenuto che

- il circo con animali è ormai considerato da una sempre maggior parte di opinione pubblica come forma di sfruttamento degli animali stessi, perché stravolge l’intera vita di esseri viventi per soddisfare la curiosità umana di osservarli, avvicinarli, divertirsi, vedendoli compiere gesti innaturali oppure pericolose performances; il circo che utilizza animali non è educativo e crea degli adulti capaci di atteggiamenti non utili verso quella transizione ecologica necessaria, capace di rimetterci in connessione con il pianeta;
- È sempre più apprezzato il circo senza animali che valorizza l’espressione delle abilità umane e la creatività con anche una funzione fortemente educativa per i giovani; una indagine condotta nel 2017 dal CENSIS per conto della Lega Anti Vivisezione LAV ha rappresentato una situazione di crisi profonda per i circhi con animali, con una progressiva perdita di pubblico, anche in considerazione della mutata coscienza e sensibilità dei cittadini nei confronti delle tematiche animaliste.
- le “Linee Guida per il mantenimento degli animali nei circhi e nelle mostre itineranti” (emanate nel 2000 dalla Commissione Scientifica CITES del Ministero dell’Ambiente, ai sensi della Legge 150/92 e della Legge 426/98, ed integrate nel 2006), riprendono la “Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione” (CITES - 1973) internazionalmente riconosciuta, riaffermando il ruolo centrale delle tematiche afferenti alla tutela e al benessere degli animali;
- tale convenzione internazionale CITES vieta la commercializzazione della flora e della fauna selvatiche, e indica i criteri per la valutazione dell’idoneità delle strutture circensi e indirizzi sulle condizioni di benessere degli animali, raccomandando che non vengano più detenute «specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile quali, ed in particolare: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci».

- la legge n. 175 del 22.11.2017 contenente “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al governo per il riordino della materia”, pur non ancora attuata, prevede comunque la revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al **graduale superamento dell’utilizzo degli animali** nello svolgimento delle stesse.

Considerato che

- l’ordinanza comunale n.67 del 27/07/2015 con oggetto “norme comportamentali sull’utilizzo di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche e in spettacoli ed altri intrattenimenti al pubblico - direttive per spettacoli circensi e mostre animali” è stata a suo tempo ritirata dalla precedente Amministrazione, che sulla materia non è andata oltre l’organizzazione di una scuola di arti circensi (deliberazione Giunta Comunale del 10.08.2018);
- ai sensi della vigente normativa i Comuni hanno l’obbligo di individuare e tenere annualmente aggiornato un elenco delle aree comunali disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento (L. 18 marzo 1968 n. 337);
- la modalità di concessione delle aree deve essere determinata con regolamento deliberato dalle amministrazioni comunali, sentite le organizzazioni sindacali di categoria;
- il Regolamento Comunale, in assenza di una normativa nazionale che vieti espressamente l’utilizzo degli animali nei circhi, è al momento l’unico strumento attualmente a disposizione di quelle Amministrazioni che, sull’onda della crescente sensibilità dell’opinione pubblica, vogliono scoraggiare i circhi che utilizzano gli animali, condannando le coercizioni fisiche e psichiche a cui essi sono sottoposti, ed applicando in modo stringente la direttiva ministeriale CITES sopra citata;
- i comuni limitrofi (Roma – riva di Polline e valle del Baccano, Bracciano – spiaggia dei Gabbiani, Trevignano Romano - lungolago), hanno da tempo provveduto ad individuare specifiche aree da destinare agli animali, nell’ambito di una strategia organica che punta a tutelare il decoro e ad elevare l’offerta turistica del territorio intercettando anche quei turisti che decidono di fare le vacanze in località con spiagge attrezzate per i loro amici a quattro zampe;
- è compito anche dell’amministrazione comunale adottare ogni più utile iniziativa finalizzata a creare un efficace percorso di educazione delle nuove generazioni volte al rispetto e alla salvaguardia del territorio e dell’ambiente.

Per quanto sopra premesso, visto, ritenuto, considerato ed osservato

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad adottare un Regolamento su tutto il territorio comunale sull’utilizzo di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in spettacoli circensi e/o attività al pubblico, nel rispetto dei principi contenuti nella legge 337/1968 (Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante) e s.m.i., volto a **disincentivare i circhi** che utilizzano animali, con specifiche prescrizioni allineate alla direttiva ministeriale CITES, garantendo altresì un adeguato monitoraggio di tali processi attraverso la vigilanza di Polizia Locale e Polizia Veterinaria sul rispetto delle suddette norme, anche con il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e animaliste presenti sul territorio.
- 2) a individuare, nella disciplina della stagione balneare che deve essere definita annualmente da parte dell’Amministrazione, le aree comunali di arenile da destinare specificatamente agli animali (denominate comunemente bau beach), e le modalità di fruizione di tali spazi dove gli animali possano essere tenuti liberi di socializzare, correre, giocare tra loro, sempre sotto la responsabilità diretta del loro conduttore, nel rispetto delle norme anche sanitarie vigenti.

Anguillara Sabazia, 30.03.2021

I Consiglieri Comunali

Leda Catarci

Francesco Falconi